

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 DICEMBRE 2013.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Giuliano Fedeli.

Deliberazione 18 dicembre 2013, n. 104:

Piano regolatore portuale del porto di Piombino. Adeguamento tecnico funzionale.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) ed, in particolare, gli articoli 5 e 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1996 (Istituzione dell'Autorità portuale nel porto di Piombino), in attuazione dell'articolo 6, comma 8, della l. 84/1994;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2013, n. 75 di approvazione del nuovo piano regolatore portuale (PRP) del porto di Piombino;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, che riconosce l'area industriale di Piombino quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'accordo di programma quadro che individua l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 metri dal livello medio del mare (l.m.m.) quale intervento prioritario per il rilancio del polo siderurgico di Piombino, sottoscritto in data 12 agosto 2013 dai Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba, dalla Regione Toscana e dal Comune di Piombino;

Vista la proposta di adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale finalizzata a consentire l'ingresso in porto a navi portarinfuse di grandi dimensioni (fino a 200.000 tonnellate di portata lorda "DWT") ed, in particolare, la modifica alla banchina del molo sottoflutto e l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 mt. dal l.m.m. , avanzata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba;

Visto il voto n. 87 espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (CSLLPP) in data 24 ottobre 2013 in merito alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale di cui sopra, agli atti del Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici della Direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;

Preso atto che la terza sezione del CSLLPP nel predetto voto, a seguito di approfondite analisi e accurate valutazioni tecniche, rileva che "La programmazione del porto di Piombino con l'adeguamento proposto con il presente adeguamento tecnico funzionale (ATF) risulta, pertanto, giustificata e coerente sia nella permanenza dell'attuale configurazione industriale dei propri stabilimenti sia nell'auspicabile evoluzione dei piani di impresa aziendali che dovrebbero attivare investimenti innovativi per i quali, comunque, permane la necessità di approvvigionamento di prodotti minerari siderurgici, non escludendo la possibilità di soddisfare una domanda presente per un hinterland molto più ampio";

Preso atto dell'ulteriore considerazione espressa dalla terza sezione del CSLLP, secondo cui "gli interventi proposti non apportano 'modifiche sostanziali' all'assetto funzionale e organizzativo del porto individuato dal piano regolatore portuale di Piombino approvato con del. c.r. 75/2013 e che l'adeguamento tecnico funzionale conferma gli obiettivi e le scelte strategiche del piano regolatore portuale stesso";

Preso atto anche della considerazione espressa dalla terza sezione del CSLLP secondo cui la proposta di ATF all'esame risulta del tutto compatibile, sotto il profilo infrastrutturale, anche con uno scenario di crescita, di reale sviluppo dei traffici, nell'auspicato caso di ripresa economica nel medio periodo. In tal caso, però, al significativo mutare dei carichi tecnici ed ambientali gravanti sul porto e sul territorio circostante (con la conseguente necessità di ripensare e potenziare, anche solo parzialmente, il sistema della movimentazione delle rinfuse a terra, le modalità di accessibilità terrestre e le associate misure di mitigazione ambientale), si renderebbe del tutto ineludibile (e non procrastinabile) l'adozione di una variante al PRP vigente da sottoporre al procedimento approvativo di cui all'articolo 5 della l. n. 84/1994, inclusivo di valutazione ambientale strategica;

Delibera

- 1) di prendere atto del voto n. 87/2013 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in ordine alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale del porto di Piombino avanzata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba e, quindi, di prendere atto che l'adeguamento tecnico funzionale non comporta variante al piano regolatore portuale;
- 2) in conseguenza del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso ai sensi dell'articolo 5 della l. 84/1994, di non dover procedere a variante del PRP approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 75/2013;
- 3) di stabilire che una copia del presente atto sia depositata agli atti del Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici della Direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;
- 4) di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di trasmettere all'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba e agli altri soggetti interessati copia del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Giuliano Fedeli

I SEGRETARI

Daniela Lastri

Mauro Romanelli